

Via Capriolo: sfrattati da casa, occupano l'hotel Sirio

Insieme all'associazione «Diritti per tutti» e «Contro gli sfratti» alcune famiglie si sono divise le stanze dell'albergo chiuso

■ L'associazione «Diritti per tutti» e il Comitato «Contro gli sfratti» nel tardo pomeriggio, insieme ad un folto gruppo di manifestanti, hanno occupato lo stabile dell'Hotel Sirio di via Capriolo, attualmente abbandonato. Le associazioni insieme alle famiglie sfrattate, hanno preso possesso della palazzina intorno alle 18 e dopo un'assemblea interna hanno cominciato ad assegnare le camere. Alle cinque famiglie che inizialmente dovevano usufruire delle stanze, se ne sono aggiunte in poco tempo delle altre. Umberto Gobbi, esponente del-

l'associazione «Diritti per tutti», ha dichiarato: «C'è stata subito grande solidarietà sia da parte degli immigrati che degli italiani della zona. Tutti stanno dando una mano a queste famiglie che a causa di problemi economici sono costrette da tempo a vivere in macchina o in strada. Queste famiglie italiane e di immigrati, dopo la perdita del lavoro da parte di uno o di entrambi i coniugi, sono state sfrattate dalle loro abitazioni senza pietà. Chiediamo che la Prefettura trovi soluzioni a questo problema che affligge tante famiglie bresciane».

Le cinque famiglie sfrattate da via Degli Artigiani, vicolo San Paolo e da via Chiassi si sono affidate all'avvocato Manlio Vicini che è pronto a far valere i loro diritti in tutte le sedi opportune: «Queste persone si sono rivolte a questo comitato perché pretendono una risposta politica dalle istituzioni. Comune, Provincia e Regione hanno l'obbligo di risolvere questo problema con investimenti a breve termine. Questa occupazione nell'immediato risolve l'urgenza, per il futuro occorre l'intervento delle istituzioni».

cim.

